

Siamo un gruppo di docenti precari della Gae Lodi e insieme rappresentiamo il gruppo **#Nodiscriminazionegaeinfanzia**, che fa parte del Comitato Tutela Docenti Precari GaE Infanzia e comprende insegnanti di tutta Italia.

Oggi 12 febbraio 2016 abbiamo deciso di unire le forze per manifestare la nostra delusione sulla discriminazione attivata dalla recente legge 107/2015.

Il gruppo è stato creato per rivendicare i DIRITTI dei 23.000 docenti esclusi dal Piano di assunzioni straordinario previsto dalla Legge 107/2015.

- 1) **DICIAMO NO ALLA DELEGA in bianco sul progetto 0/6 anni**, ricordando che il finanziamento dello stesso non è stato inserito nella legge di stabilità 2016:
  - A causa della mancanza di fondi, i politici prospettano intese con Regioni e Comuni. Qualora questa linea di accordo con gli enti locali trovasse accoglimento, si profilerebbe il rischio che l'intero settore della prima infanzia possa essere assegnato a Regioni o Comuni che, per ridurre i costi, potrebbero anche assegnare il servizio alle società cooperative;
  - Una tale ipotesi di aggregazione delle Scuole dell'infanzia ai nidi minerebbe la validità di un percorso educativo unitario che attualmente è parte integrante del sistema di Istruzione statale italiano dai 3 ai 14 anni, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali 2012.
  -
- 2) **DICIAMO NO AL CONCORSO** bandito per la Scuola dell'Infanzia, finché non si giungerà al completo svuotamento delle graduatorie provinciali. La procedura concorsuale è un inutile spreco di denaro pubblico, considerando le migliaia di docenti qualificati e con anni di esperienza immediatamente disponibili nelle graduatorie per le assunzioni.
  - Abbiamo superato già uno o più concorsi e attendiamo da oltre 15 anni nelle GaE l'immissione in ruolo.
  - Per volontà politiche dei governi precedenti le graduatorie Permanenti si sono allungate ulteriormente, anche con gli inserimenti a pettine, arrivando a contare oltre 20.000 docenti in attesa;
  - Questo governo ha dato l'illusione, nel documento programmatico presentato il 3 settembre 2014, di svuotare le GaE, ipotizzando addirittura di derogare al TU, assumendo il 90% dei docenti da gae e 10% da GM, ma con la L107/2015 tutto ciò non si è verificato: le GAE infanzia hanno avuto, al contrario, una discriminazione rispetto alle altre Graduatorie e si è compiuta una penalizzazione per l'intero settore della scuola dell'infanzia: niente fase B e soprattutto niente fase C. Tra le tante deleghe comprese nella legge 107/2015 si prevede il riordino del segmento di istruzione/educazione 0-6 anni che viene concepito come "servizio integrato". **il governo, entro 180 giorni dall'emanazione della legge (perciò entro gennaio 2016...) avrebbe dovuto emanare un decreto legislativo di modifica sostanziale degli assetti della scuola dell'infanzia (segmento 3-6 anni) e dei nidi (segmento 0-3 anni).** Fino ad oggi non è neppure stata presentata una bozza.

CHIEDIAMO l'organico di **POTENZIAMENTO** anche per il settore dell'infanzia, attingendo il personale dalle gae provinciali, per ampliare l'offerta formativa con progetti e laboratori. Sia i bambini con bisogni educativi speciali sia i gifted children (bambini con alto potenziale cognitivo), hanno il diritto di trovare un ambiente educativo rispettoso delle loro esigenze di sviluppo. L'organico di potenziamento consentirebbe anche di supplire i docenti assenti fin dal primo giorno, evitando gli orribili smistamenti dei bambini nelle altre sezioni che sono causa di inutili pianti e di disagi educativi.

Basta ignorare le norme di sicurezza, assegnando, ad un solo docente, più alunni del dovuto!

Basta impoverire l'offerta formativa, impedendo ad intere classi di seguire la continuità di un percorso educativo! Basta costringere i docenti all'improvvisazione, per sopperire alle privazioni che la legge di stabilità ha imposto.

Non avere il supplente, quando si ha a che fare con fanciulli di pochi anni d'età, significa sovvertire l'organizzazione dell'intera scuola. Inoltre impedire la nomina dei collaboratori scolastici, per assenze fino a sette giorni, significa privare le scuole dell'insostituibile opera di chi provvede alla quotidiana cura dei piccoli studenti.

Con il nostro intervento di oggi i docenti delle GaE infanzia di Lodi, concordemente con quelle di tutta Italia, chiedono di rispettare i loro diritti, riconoscendo il valore dei loro percorsi professionali, ben più selettivi e abilitanti di altre costose e sbrigative procedure per accedere al Ruolo.

Ne ha bisogno la scuola. Ne ha bisogno l' Italia.

Grazie

Comitato Tutela Docenti Precari GaE infanzia #Nodiscriminazionegaeinfanzia

Gae Infanzia Lodi